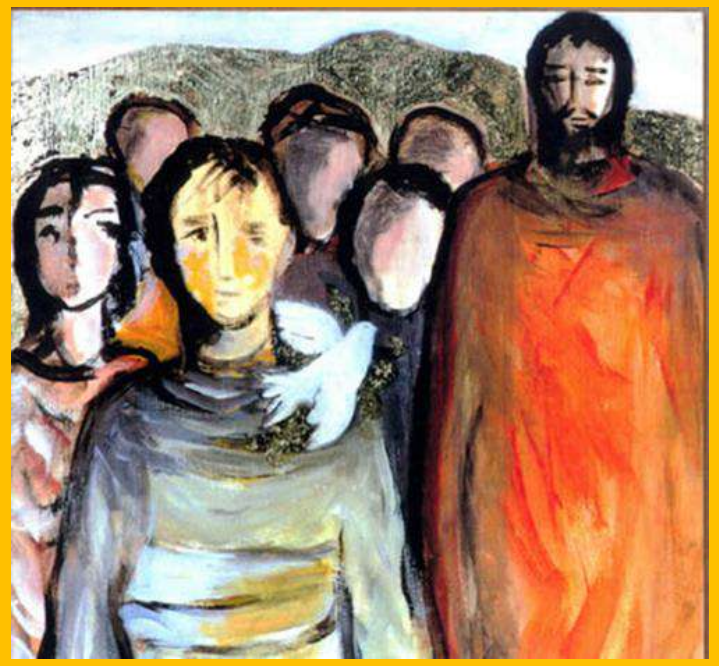
Diocesi di Alba
Ufficio Catechistico Diocesano



Conoscere il catecumenato

Storia e teologia: questioni fondamentali

Introduzione

Obiettivo

dare motivo di un percorso, quello del **catecumenato**, che la Chiesa italiana ci chiede di ri-prendere in mano:

- come momento significativo e fondante della vita cristiana
- come ispirazione per l'intera prassi catechistica

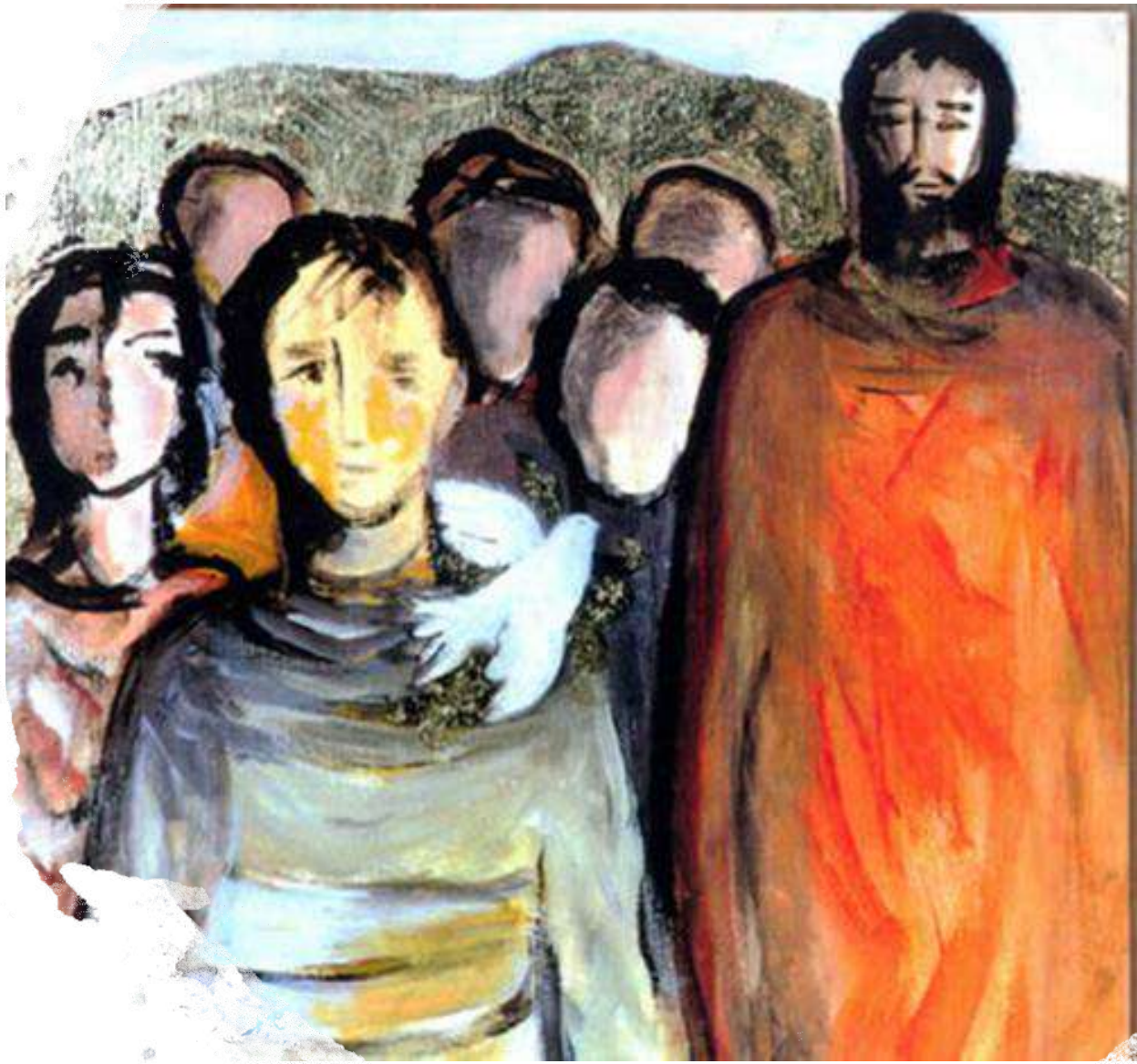
CHE COSA DICE LA CHIESA

Congregazione per il Clero, ***Direttorio Generale per la Catechesi***, 15 agosto 1997

N. 59: « Il **modello di ogni catechesi** è il **Catecumenato battesimale**, che è ***formazione specifica mediante la quale l'adulto convertito alla fede è portato alla confessione della fede battesimale durante la veglia pasquale***. **Questa formazione catecumenale deve ispirare le altre forme di catechesi**, nei loro obiettivi e nel loro dinamismo».

DGC 78: "Il catecumenato si trasforma in un centro fondamentale di incremento della cattolicità e fermento di rinnovamento ecclesiale".

DGC 90-91: il catecumenato battesimale, '**ispiratore** della catechesi nella chiesa'.

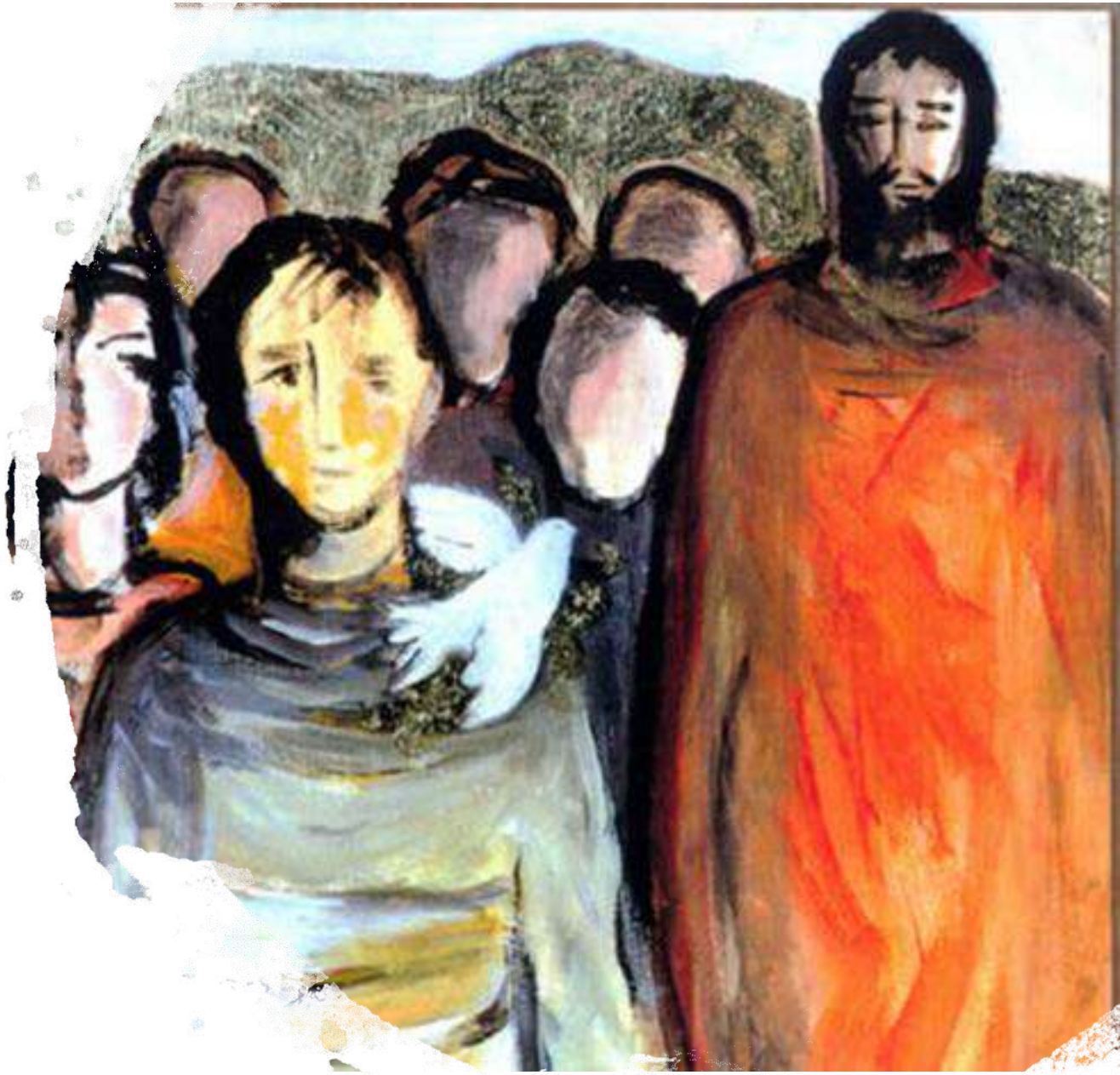


CHE COSA DICE LA CHIESA

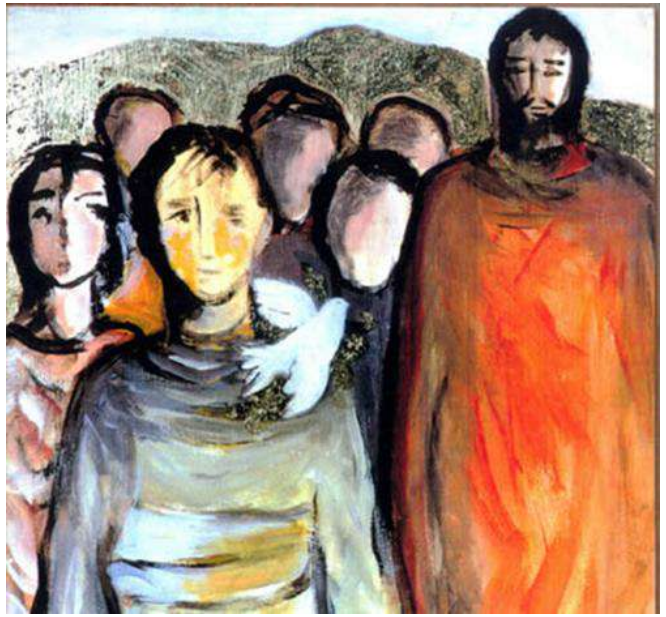
CEI, **Incontriamo Gesù. *Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia***, 29 giugno 2014

n. 52. *L'«**ispirazione catecumenale**» dei cammini ordinari dei battezzati*.

«Numerose sperimentazioni attuate nell'ultimo decennio hanno mostrato come **l'itinerario catecumenale rappresenti una prospettiva opportuna anche per ripensare i cammini dei battezzati**: bambini e ragazzi che completano l'iniziazione in età scolare, come giovani e adulti che domandano la Confermazione e/o l'Eucarestia. Poiché si ha a che fare con persone che hanno già ricevuto il Battesimo, si tratta di cogliere nel RICA un'ispirazione, ossia un riferimento analogico»



UN PO' DI DOCUMENTI



STRUMENTI E SUSSIDI PER ACCOMPAGNARE RAGAZZI, GIOVANI E ADULTI CHE DOMANDANO I SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

RITO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA DEGLI ADULTI

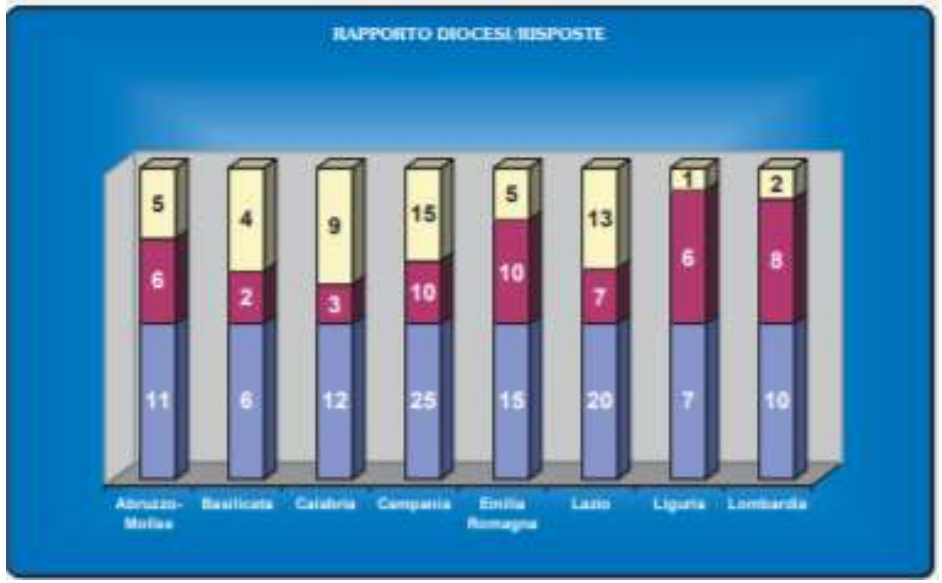
C.E.I. - CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE,
L'iniziazione cristiana. 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti. Nota pastorale, 1997

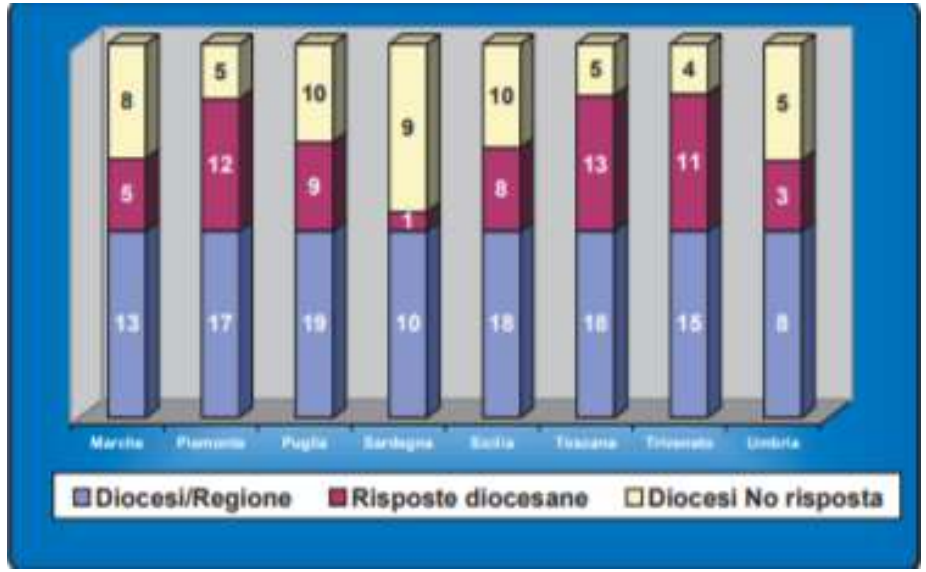
C.E.I. - CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE,
L'iniziazione cristiana. 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni. Nota pastorale, 1999

C.E.I. - CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE,
L'iniziazione cristiana. 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta. Nota pastorale, 2003

C.E.I. - COMMISSIONE EPISCOPALE per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi, Questa è la nostra fede. Nota pastorale sul primo annuncio del Vangelo, 2005

Rapporto diocesi risposte





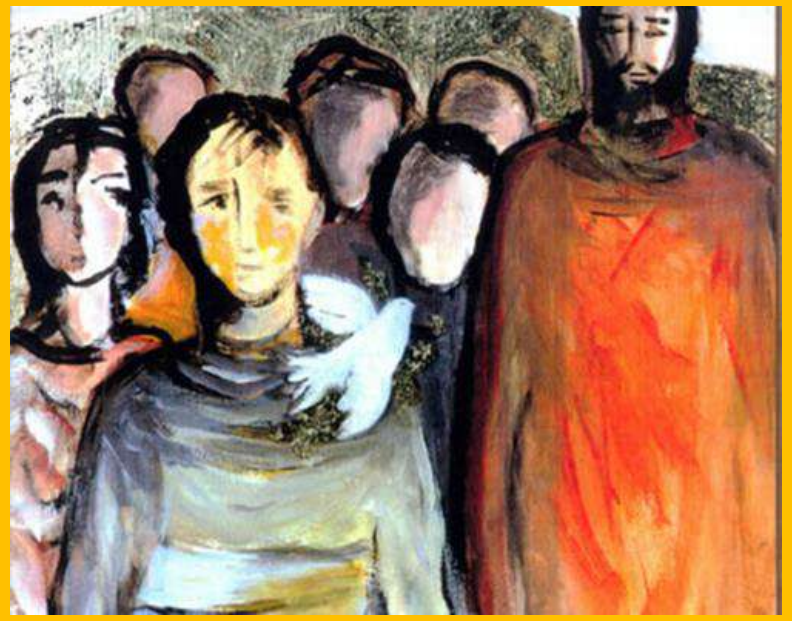
il catecumenato è qualcosa di ancora lontano dalla nostra considerazione ecclesiale

sconosciuto	*prassi storica ormai non necessaria*	*emergenziale*

PERCHÉ

Il catecumenato: *questo sconosciuto*

Definizioni/excursus storico



Che cos’è il catecumenato

Il termine
Dal greco κατηχέω (catechéo), da cui *catechesi* e *catecumeno* = ‘far risuonare’, ‘istruire a voce’

Cosa indica
un periodo di evangelizzazione, di accompagnamento e catechesi, per diventare cristiani, prima dei sacramenti di iniziazione, a cui segue come parte intergrante un periodo di mistagogia

Chi sono i destinatari
Soggetto primo è l’adulto, che vive un processo di conversione e trasformazione di vita

*«Il **divenire cristiani** e l'**essere incorporati alla chiesa** implicano*
un processo

*al quale il **momento sacramentale***
*appartiene come un **elemento originario e costitutivo**.*

Tale processo non può certo essere ridotto semplicemente al momento rituale dei sacramenti»

Luigi Girardi

«Fiunt, non nascuntur, christiani» (TERTULLIANO, *Apologeticum* XVIII, 5)

Quando parliamo di catecumenato, **stiamo già parlando del processo di iniziazione cristiana**, pensato sulla **persona concreta** che ho di fronte e con lei, **riconosciuto** dalla **comunità ecclesiale**.

Alcune questioni

-che cos'è l'iniziazione cristiana (IC)? (apprendistato, educazione, sacramenti...)

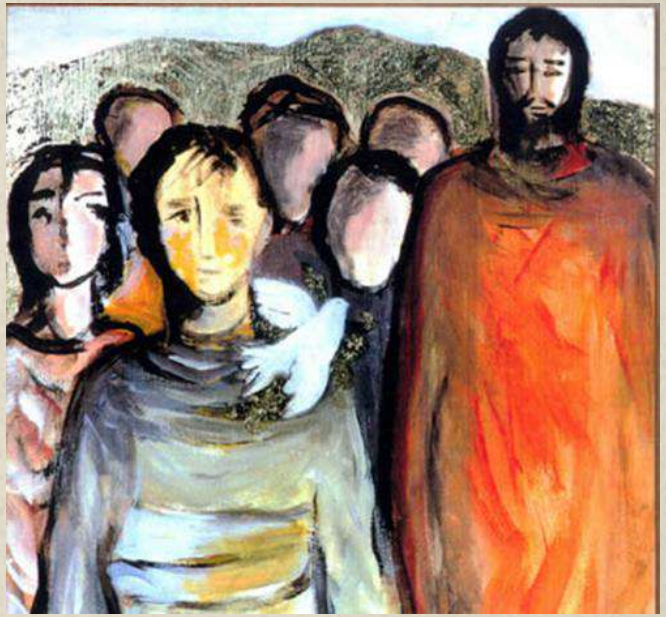
-come coniugare 'classi di catechismo' con percorsi personali?

-in che modo la comunità conosce, *ri-conosce* e accoglie chi è in cammino?

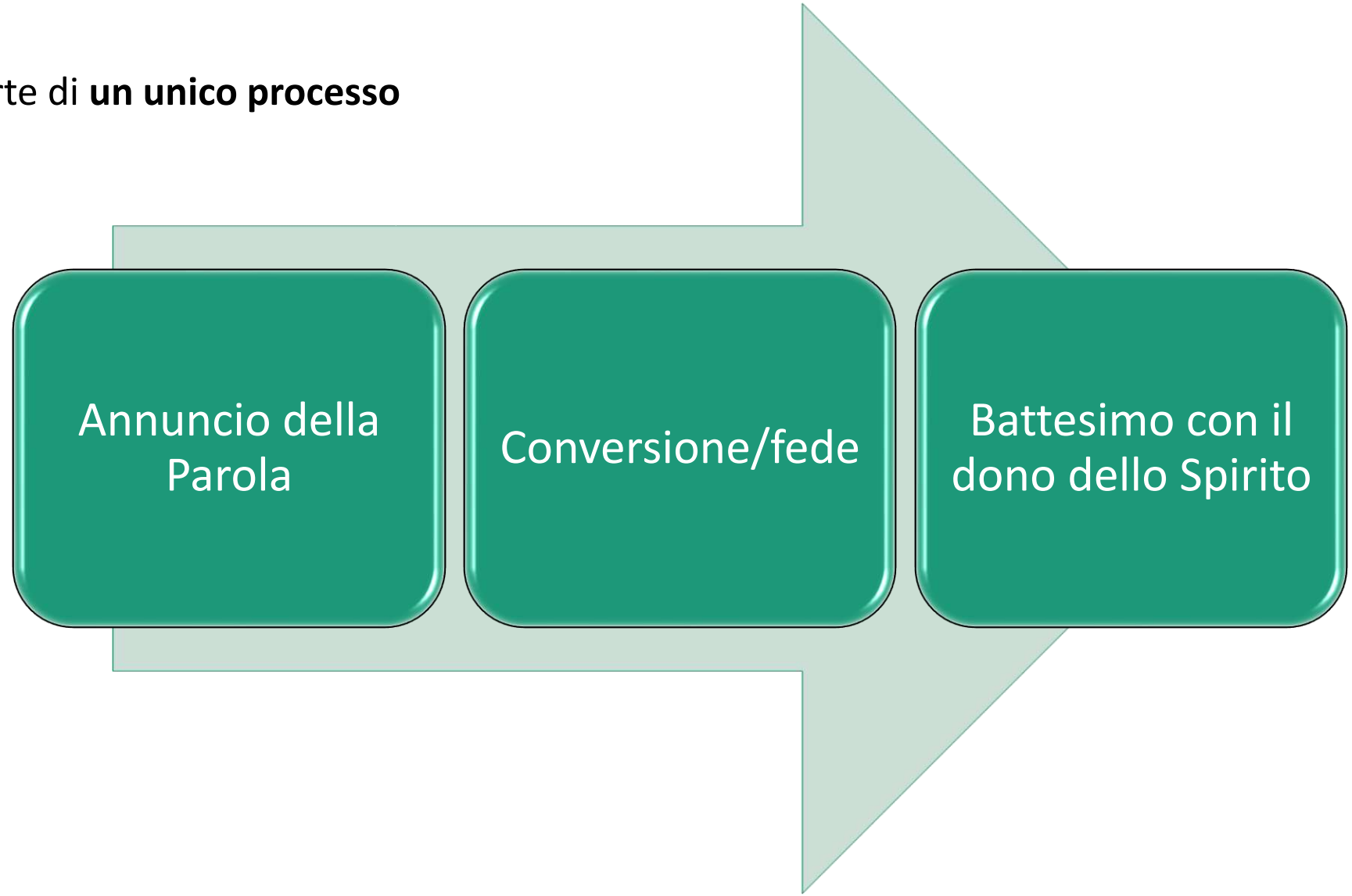
...

Il Nt e i primi due secoli

Il venire alla fede come processo



Battesimo= parte di **un unico processo**



Annuncio della Parola

Conversione/fede

At 2,36-41

36»*Sappia dunque* con certezza tutta la casa di Israele *che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso*!». 37All'udir tutto questo *si sentirono trafiggere il cuore* e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». 38E Pietro disse: «Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo.39Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». 40Con molte altre parole li scongiurava e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa». 41Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone.

Battesimo con dono dello Spirito Santo

Annuncio della Parola

Conversione/fede

At 8,12-16

12 Ma *quando ebbero creduto* a Filippo che *portava loro il lieto messaggio* del regno di Dio e
il nome di Gesù Cristo, furono battezzati, uomini e donne. 13 Simone credette anche lui; e,
dopo essere stato battezzato, stava sempre con Filippo; e restava meravigliato, vedendo i
miracoli e le opere potenti che venivano fatti. 14 Allora gli apostoli, che erano a
Gerusalemme, saputo che la Samaria aveva accolto la Parola di Dio, mandarono da loro
Pietro e Giovanni. 15 Essi andarono e pregarono per loro affinché ricevessero lo *Spirito*
Santo; 16 infatti non era ancora disceso su alcuno di loro, ma erano stati soltanto *battezzati*
nel nome del Signore Gesù.

Battesimo con dono dello Spirito Santo

Conversione/fede

Annuncio della Parola

Atti 8,30-39

30 Filippo accorse, udì che quell'uomo leggeva il profeta Isaia, e gli disse: «Capisci quello
che stai leggendo?» **31** Quegli rispose: «E come potrei, se nessuno mi guida?» E invitò
Filippo a salire e a sedersi accanto a lui. **32** Or il passo della Scrittura che egli leggeva era
questo: «*Egli è stato condotto al macello come una pecora; e come un agnello che è muto
davanti a colui che lo tosa, così egli non ha aperto la bocca.* **33** *Nella sua umiliazione egli
fu sottratto al giudizio. Chi potrà descrivere la sua generazione? Poiché la sua vita è stata
tolta dalla terra*». **34** L'eunuco, rivolto a Filippo, gli disse: «Di chi, ti prego, dice questo il
profeta? Di se stesso, oppure di un altro?» **35** Allora Filippo prese a parlare e,
cominciando da questo passo della Scrittura, gli comunicò il lieto messaggio di Gesù.
36 Strada facendo, giunsero a un luogo dove c'era dell'acqua. E l'eunuco disse: «Ecco
dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?» **37** Filippo disse: «Se tu credi con
tutto il cuore, è possibile». L'eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di
Dio». **38** Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco; e
Filippo lo battezzò. **39** Quando uscirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo; e
l'eunuco, continuando il suo viaggio tutto allegro, non lo vide più.

Battesimo con dono dello Spirito Santo

Annuncio della Parola

Atti 10, 37.44-48

[Pietro prese la parola e disse:] «[37] Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni [...] [44] Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo scese sopra tutti coloro che ascoltavano il discorso. [45] E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliavano che anche sopra i pagani si effondesse il dono dello Spirito Santo; [46] li sentivano infatti parlare lingue e glorificare Dio. [47] Allora Pietro disse: «Forse che si può proibire che siano battezzati con l'acqua questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo al pari di noi?». [48] E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Dopo tutto questo lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

Conversione/fede

Dono dello Spirito Santo e battesimo

- NO: trattazione sistematica del battesimo

- SI: dati generali

-decisione fondamentale espressa pubblicamente, come impegno radicale
-la professione di fede fondamentale (Eb 4,14; At 8, 37)

Il battesimo nel NT non è mai un evento isolato, ma è parte integrante di **un processo unitario** con tre coordinate:

-***l'evento del destinarsi salvifico di Dio all'uomo*** (concentrato soprattutto sulla figura di Cristo, morto e risorto, e sul dono dello Spirito; At 8, 26-40: l'eunuco: "Credo che Gesù è il Figlio di Dio")=l'evento di salvezza che comporta la realtà fondante e la sua mediazione rituale;

-***l'appartenenza alla chiesa e la vita* cristiana** (At 2, 41: la comunità cresce);

-***il percorso della fede*** (At 2, 14-36: il discorso di fede di Pietro).

LEGAME STRETTO TRA BATTESIMO E CONFERMAZIONE

1 Cor 6, 11: “Siete stati **lavati,** siete stati santificati, siete stati giustificati, nel nome del Signore Gesù Cristo e **nello Spirito** del nostro Dio”.

At 19,1-8 «Se non avete ricevuto lo **Spirito**, in che cosa siete stati **battezzati**?» / v.5: “Udito questo, si fecero **battezzare** nel nome del Signore Gesù e non appena Paolo ebbe imposto loro le mani discese su di loro **lo Spirito Santo** ”.

ATTENZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ

1 Cor 10, 23-32 (v. 24: «Nessuno cerchi il proprio interesse, ma quello degli altri», v.32: «Non siate motivo di scandalo»);
1 Cor 11, 1-34 (v.2: «vi lodo perché...», v. 17: «non posso lodarvi per...»)

IN SINTESI

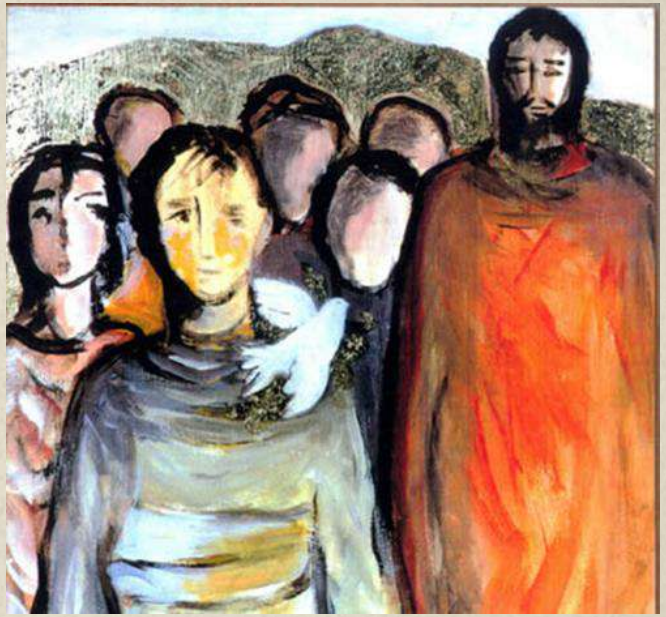
Dunque nel NT abbiamo come elementi fondamentali:

-il **dono di Dio**, che Dio ha realizzato per la nostra salvezza;
- l'**esperienza ecclesiale** della salvezza stessa.
-**la tensione escatologica che attraversa questi due elementi**, in una prassi sacramentale che tiene insieme il *battesimo-confermazione* (pasqua-pentecoste) come *realizzazione e compimento* della fede e insieme come *possibilità*, come *punto di partenza*, che non esaurisce il cammino del discepolo.

Il **battesimo** è da una parte il **sigillo** dell'itinerario di fede (cfr. At 2,37-41; Gal 3, 26ss, Ef 1,13ss; Mc 16,16; Mt 28,19), dall'altra **il punto di partenza**, dice il **valore generativo per la fede**, la quale può continuamente ispirarsi all'evento del battesimo per orientare la vita dei fedeli (cfr. Rm 6, 1-14; 1 Cor 6,11; 12,13; Tt 3, 3-7).

La prassi tra il II e il IV SEC

Il cammino di iniziazione



«A partire dalla seconda metà del II secolo e durante tutto il III, avviene una progressiva **istituzionalizzazione del periodo di preparazione** al battesimo. Il suo sviluppo appare all'insegna dell'***autenticità*** del cammino di fede,
esigenza fortemente avvertita in una chiesa che doveva guardarsi dal reale pericolo di eresia o di apostasia»

Luigi Girardi

La chiesa dei primi tre secoli

Forte espansione missionaria

(nuovi territori e nuove culture)

Piccole comunità disperse in un territorio socio-religioso legato alla religiosità tradizionale politeista

(nuove esigenze di missionarietà e inculturazione)

Modalità difensive, persecuzioni

il ***rito del battesimo*** **si sviluppa** e si arricchisce
di **riti pre- e post- battesimali**
che ne **esplicitano il significato**

GIUSTINO *I Apologia 61: il battesimo*

Conversione/fede

Annuncio della Parola

61 - 1. Esporremo in quale modo ci siamo consacrati a Dio, rinnovati da Cristo, affinché non sembri che, tralasciando questa parte, viziamo in qualche modo la nostra esposizione.
*2. **A quanti siano persuasi e credano** che sono veri **gli insegnamenti da noi esposti**, e promettano di saper **vivere coerentemente** con questi, **si insegna a pregare** ed a chiedere a Dio, **digiunando**, la **remissione dei peccati**, mentre* **noi preghiamo e digiuniamo insieme con loro**.
*3. Poi vengono condotti da noi **dove c'è l'acqua**, e vengono **rigenerati** nello stesso modo in cui fummo rigenerati anche noi: allora infatti **fanno il lavacro nell'acqua**, nel nome di Dio, Padre e Signore dell'universo, di Gesù Cristo* nostro salvatore *e dello Spirito Santo.*

*8. Questo lavacro si chiama "**illuminazione**", poiché coloro che comprendono queste cose sono illuminati nella mente. E chi deve essere **illuminato** viene **lavato nel nome di Gesù Cristo**, crocifisso sotto Ponzio Pilato; **e nel nome dello Spirito Santo**, che ha preannunziato per mezzo dei Profeti tutti gli eventi riguardanti Gesù.*

Battesimo con formula trinitaria (Spirito Santo)

GIUSTINO *I Apologia 65: l'eucarestia*

*65 - 1. Noi allora, **dopo aver così lavato chi è divenuto credente e ha aderito, lo conduciamo presso quelli che chiamiamo fratelli**, **dove essi si trovano radunati, per pregar**e insieme fervidamente, sia per noi stessi, sia per l'illuminato, sia per tutti gli altri, dovunque si trovino, affinché, appresa la verità, meritiamo di essere nei fatti buoni cittadini e fedeli custodi dei precetti, e di conseguire la salvezza eterna.*
*2. **Finite le preghiere**, ci salutiamo l'un l'altro con un bacio.*
3. Poi al preposto dei fratelli vengono portati un pane e una coppa d'acqua e di vino temperato; egli li prende ed innalza lode e gloria al Padre dell'universo nel nome del Figlio e dello Spirito Santo, e fa un rendimento di grazie per essere stati fatti degni da Lui di questi doni.
*4. Quando egli ha **terminato le preghiere ed il rendimento di grazie**, tutto **il popolo** presente **acclama: "Amen".** La parola "Amen" in lingua ebraica significa "sia".*
*5. Dopo che il preposto ha fatto il rendimento di grazie e tutto il popolo ha acclamato, quelli che noi chiamiamo diaconi **distribuiscono a ciascuno dei presenti il pane, il vino e l'acqua consacrati** e ne portano agli assenti.*

Allegato Pdf- Documenti

PSEUDO IPPOLITO: Traditio Apostolica

Sviluppo dei riti → cresce la comprensione teologica

IV SECOLO

grandi TRASFORMAZIONI nella prassi ecclesiale

il cristianesimo passa dal tempo delle persecuzioni a quello della libertà

Editto di Milano nel 313 (Costantino)

Editto di Tessalonica: *Cunctos Populos* 27 febbraio 380 (Teodosio)

-grande impulso per l'**evangelizzazione** e la diffusione del cristianesimo

-**aumento del numero delle conversioni**

il rituale dell'iniziazione cristiana diventa sempre più sviluppato: catechesi sempre più ampia e articolata

Cambia la concezione della chiesa

DA una identità a forte connotazione escatologica e martiriale

radicalità della scelta di fede

A un modello sociologico di chiesa

societas christiana

Due fenomeni:

-***Indebolimento dei motivi*** che spingono verso la chiesa: vantaggi sociali o istituzionali, il desiderio di sposare una cristiana o un cristiano, di ingraziarsi il padrone o un amico, la facilità di accedere a cariche pubbliche

-***Differimento del battesimo*** per un tempo indeterminato (fino anche al termine della vita, il 'battesimo 'clinico').

FATTORI:

-coscienza della radicalità della conversione cristiana e della durezza della successiva prassi penitenziale

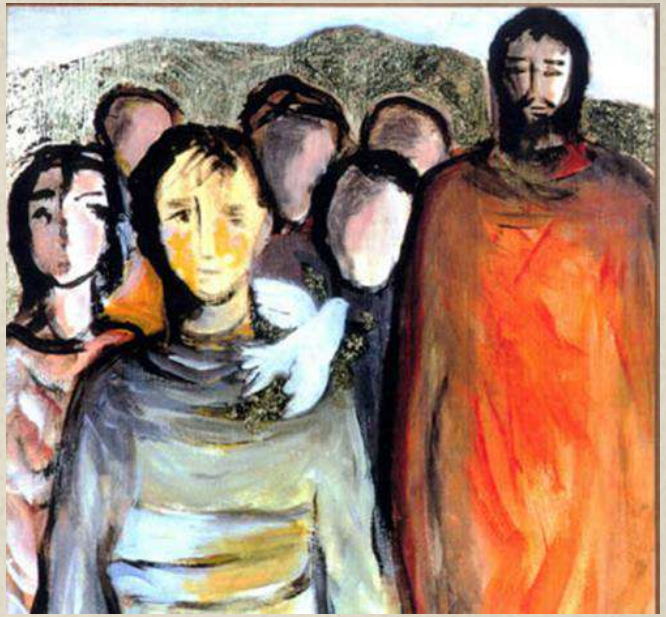
-con l'ingresso nel catecumenato *era già riconosciuto lo statuto giuridico del cristiano*

«Il catecumenato attenua progressivamente il suo valore di periodo di conversione e di apprendistato della vita cristiana. In seguito, la prassi di dare il battesimo ai bambini ne toglierà anche strutturalmente la possibilità»

Luigi Girardi

La prassi nel IV- V SEC

Il catecumenato come istituzione (*ordo*)



- ✓ Iniziazione organizzata con l’istituto del catecumenato
- ✓ *No rigida uniformità, ma omogeneità* delle strutture di fondo

a) **L'ammissione al CATECUMENATO** avviene dopo una verifica delle motivazioni (Agostino, *De catechizandis rudibus V, 9*), meno severa di quello attestato dalla *TA.*

-Iniziano ad essere attestati i primi riti di accoglienza.

-Il **TEMPO DEL CATECUMENATO**, di durata molto variabile, appare dedicato all'istruzione catechistica.

-Compare la figura di **un garante che ACCOMPAGNA il cammino** spirituale dei catecumeni.

-Si attesta l'usanza di far accedere i bambini al catecumenato (anche se poi si aspettava l'età adulta perché fossero istruiti e quindi prendessero la decisione di dare il proprio nome per il battesimo*).

Riti diversi per l'ammissione: per Ambrogio un segno di croce, per Agostino un segno di croce sulla fronte, un'insufflazione sul viso e l'imposizione del sale; per Niceta di Remesiana un esorcismo, l'imposizione del sale e una unzione (per lo più durante la prima parte della celebrazione eucaristica)

*Lo stesso Agostino ricevette da bambino il segno della croce e il sale mentre il battesimo fu rimandato all'età adulta (Cfr. *Confessiones I, 11)*

b) Il **TEMPO DELL'ILLUMINAZIONE** in quaresima

- è previsto un esame di ammissione o un giudizio di idoneità da parte dei garanti (Giovanni Crisostomo e Teodoro di M.)
- con il **rito dell'*iscrizione del nome*** (onomatografia o *nomendatio o* ***elezione***) avviene l'ingresso in questo periodo intenso di formazione e conversione. Da ora i catecumeni diventavano *competentes/electi* o *illuminandi*, e ricevevano una insistente istruzione catechistica, con accentuazione dottrinale e morale, basata sulla storia della salvezza e finalizzata a muovere all'atto di fede e alla vita di fede
- esercizi ascetici e penitenziali (digiuni, preghiere, vegli, elemosine...)
- pratiche liturgiche (esorcismi, con frequenza quotidiana)

Nelle chiese di Roma e Milano, si celebrano **tre scrutini**: sono una sorta di esorcismo solenne, che Ambrogio colloca nelle ultime tre domeniche prima della grande settimana santa (**III, IV e V domenica di Quaresima**). Alla fine della Quaresima la preparazione si concludeva con la *traditio* del Simbolo e la sua *redditio* qualche giorno dopo. Meno diffusa, ma attestata sia in Oriente (Proclo di Costantinopoli) che in Occidente (Agostino), è la *traditio/redditio* del Padre Nostro (Cfr. *Itinerarium Aegeriae* 45, 2-4).

Elementi fondamentali:

-**catechesi** sulla storia della salvezza: 'memoria' fondativa dell'identità e delle ragioni di vita cristiane

-**riti** del catecumenato: universo simbolico nel quale la storia della salvezza viene riconosciuta e raccolta nella sua efficacia

c) La CELEBRAZIONE DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA
nella **veglia pasquale** o nella cinquantina seguente.
Ambrogio è il solo a testimoniare il rito dell'*effetà* tra i riti prebattesimali, mentre unanimemente attestata è la rinuncia a Satana e l'adesione di fede per triplice risposta legata alla triplice immersione nell'acqua.

I riti che seguono sono diversificati: Agostino parla di **un'unzione** come sigillo di appartenenza a Cristo, **un'imposizione delle mani con l'invocazione dello Spirito**, la lavanda dei piedi (non certa), **l'abito bianco**. Ambrogio menziona un'unzione, la lavanda dei piedi e la veste bianca, parlando anche di uno ***spiritale signaculum,* con riferimento all'infusione dello Spirito**.

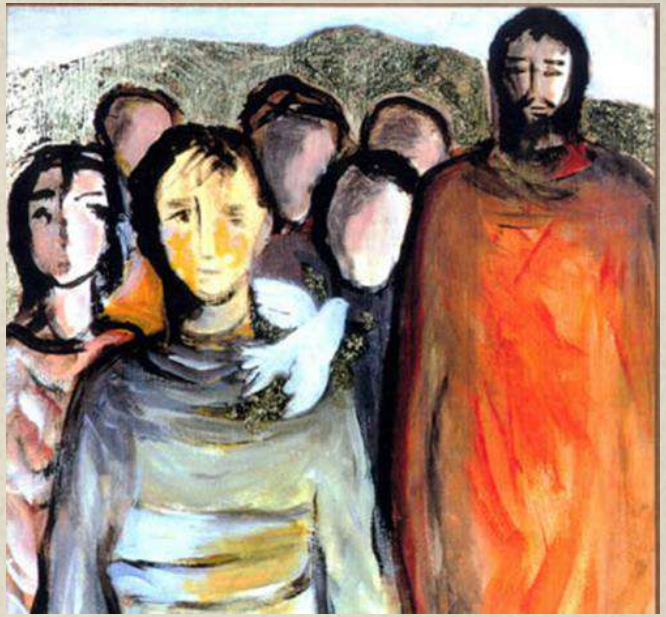
d) MISTAGOGIA: istituzionalizzazione del tempo successivo

-una settimana (normalmente la I di Pasqua) in cui i neofiti si riuniscono in celebrazioni comunitarie (si distinguono ancora per l'abito bianco) e ricevono ulteriori catechesi, dette mistagogiche

Tra il IV e il V secolo **l'*iniziazione cristiana* non è pensabile senza l'istituto del catecumenato**. Esso resta **un percorso globale e graduale di accesso alla vita cristiana**, di cui la **celebrazione sacramentale** segna il momento culminante.

Tramonto del Catecumenato VI-XII SEC

La *romanitas christiana*



DECLINO DEFINITIVO del CATECUMENATO

VI-XII SEC

Un tramonto dovuto a:

- la cristianizzazione ormai avvenuta della società;
- -il passaggio in massa al cristianesimo da parte di nuove popolazioni, al seguito della conversione dei loro capi;
- -la presenza prevalente e poi esclusiva di bambini tra i candidati al battesimo.

il **battesimo** tende ad essere assimilato al **normale processo di socializzazione** dentro la cristianità (dal CATECUMENATO al BATTESIMO come segno pubblico

distinzione sempre più forte tra laici e chierici

Concezione sociale del sacramento e nuovo modello di iniziazione cristiana

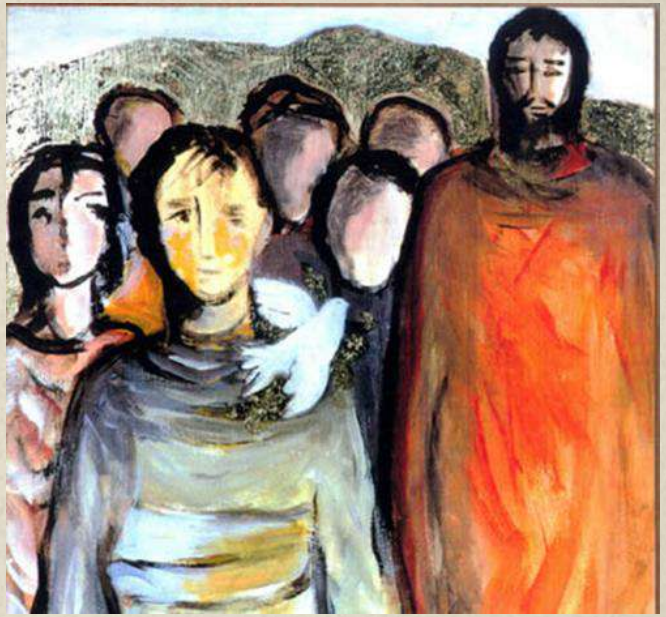
- ✓ catecumenato sempre più breve e sempre più accentuato sulla sua funzione rituale
  (per l'infante)

- ✓ legame con la comunità attenuato
  (più responsabilità di genitori e padrini)

- ✓ celebrazione dell'iniziazione nelle parrocchie, in assenza del vescovo
  (separazione battesimo-confermazione)

La ripresa del Vaticano II e il RICA

Ritornare alle fonti della vita cristiana



Sacrosanctum Concilium, 4 dicembre 1963

SC 64: «**Si ristabilisca il catecumenato degli adulti** diviso in più gradi, da attuarsi a giudizio dell'ordinario del luogo; in questa maniera il tempo del catecumenato, destinato ad una conveniente formazione, potrà essere santificato con riti sacri da celebrarsi in tempi successivi».

Paolo VI, Decreto sull’attività missionaria della chiesa *Ad Gentes*, 7 dicembre 1975, n. 14

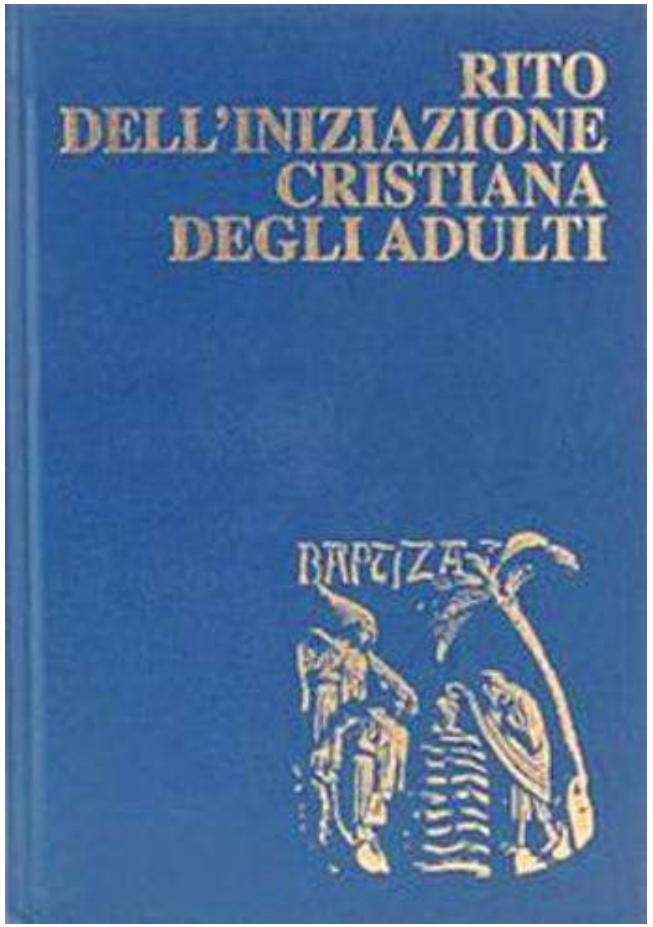
«Coloro che da Dio, tramite la Chiesa, hanno ricevuto il dono della fede in Cristo, **siano ammessi nel corso di cerimonie liturgiche al catecumenato**. Questo, lungi dall'essere una semplice esposizione di verità dogmatiche e di norme morali, costituisce una **vera scuola di formazione**, debitamente estesa nel tempo, **alla vita cristiana**, in cui appunto i discepoli vengono in contatto con Cristo, loro maestro.

Perciò i catecumeni siano convenientemente **iniziati al mistero della salvezza ed alla pratica della morale evangelica, e mediante dei riti sacri**, da celebrare successivamente, siano introdotti nella vita religiosa, liturgica e caritativa del popolo di Dio.

Il RICA

- **OICA,** ***Ordo Initiationis Christianae Adultorum***, editio typica del 6 gennaio 1972,

- **RICA,** ***Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti*** (editio italiana dell'OICA), approvato il 13 gennaio 1978 e pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana nello stesso anno, obbligatorio dal 4 marzo 1979.



Quattro tempi o periodi, scanditi **da tre gradi** o passaggi, "per i quali il catecumeno avanzando passa, per così dire, di porta in porta o di gradino in gradino" (RICA, 6).

1. Il tempo della prima evangelizzazione o PRECATECUMENATO. Tempo di ricerca, per un periodo più o meno lungo.

I Passaggio: **l'ammissione al catecumenato**: "Spetta ai pastori, con l'aiuto dei garanti" e dei catechisti giudicare i segni esterni della giusta disposizione (RICA, 16). La celebrazione d'entrata in catecumenato, è di solito all'inizio dell'Avvento, in parrocchia.

2. Il tempo del CATECUMENATO. Tempo della formazione cristiana: in diocesi la durata proposta è orientata sui due anni.

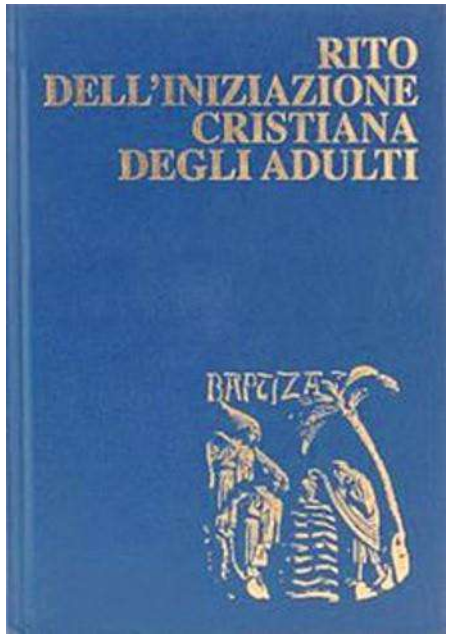
II Passaggio: l'**elezione** o chiamata decisiva che si fa la prima domenica di quaresima.

La celebrazione dell'elezione, presieduta dall'Ordinario, costituisce "il cardine di tutto il catecumenato" (RICA, 23).

3. Il tempo della purificazione e della ILLUMINAZIONE.

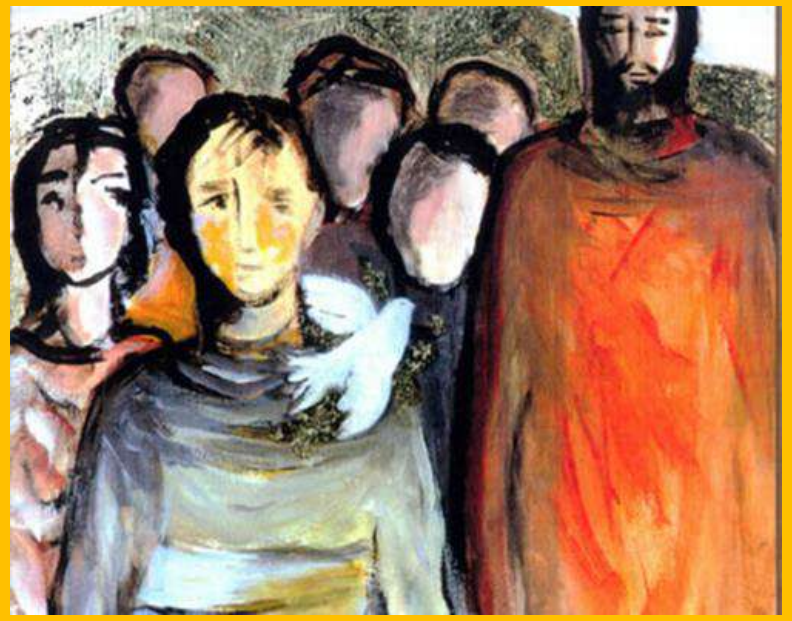
III Passaggio: nella Veglia Pasquale in Cattedrale gli eletti ricevono dal Vescovo i **sacramenti** del **Battesimo, della Confermazione e dell'Eucaristia**.

4. Il tempo della MISTAGOGIA. Tempo destinato ad approfondire, nelle domeniche di Pasqua, i misteri celebrati.



Il catecumenato: *necessario?*

Ritornare al concetto di iniziazione



-perché il **diventare cristiani è un processo**. Il momento sacramentale agisce su un uomo coinvolto in quella stessa esperienza rituale, nella quale il dono della salvezza, che precede ed eccede l'intenzionalità umana, non si attua senza l'incontro con la libertà dell'atto di fede.

-perché ridurre il diventare cristiani al solo **momento sacramentale del Battesimo, *non è iniziazione cristiana*** (IC).

-perché ricentra l'iniziazione su ciò che **è** veramente, **un processo di discernimento, per un cambiamento di vita**. Non si può più dare per scontato un cristianesimo sociale anche 'anonimo', in cui anche chi non è battezzato comunque *sa*, *conosce* il cristianesimo e la vita cristiana automaticamente, dalla prassi sociale.

L'INIZIAZIONE PER DENISE LAMARCHE

- l'IC è un **processo rituale** (ha un suo *tempo e una sua* struttura).
  Criticità: è *il rito di passaggio*. Gli alpini hanno un senso di appartenenza molto forte, per es., perché passi insieme un anno duro, poi sei 'gruppo'. E' bello ritrovarsi etc.

- l'IC è un **passaggio** (la persona cambia).
  Criticità: da...a...cosa? Devi *sperimentare qualcosa prima*. L'ostiario alla porta ti vietava l'ingresso in chiesa se non avevi il battesimo, perché non avevi ancora sperimentato ciò che serve per il dopo. C'è un *prima* e un *dopo*.

- l'IC è un passaggio ad una **novità di vita**.
  Criticità: 'devi fare..', 'devi fare...'. Ma se non ho '*sperimentato l'inizio*'?! *Desiderare e sperimentare un 'dopo'*

- questo passaggio a una novità di vita **si sperimenta in una comunità**.
  Criticità: da noi la *comunità* è un elemento debole, e quindi sono deboli i risultati.

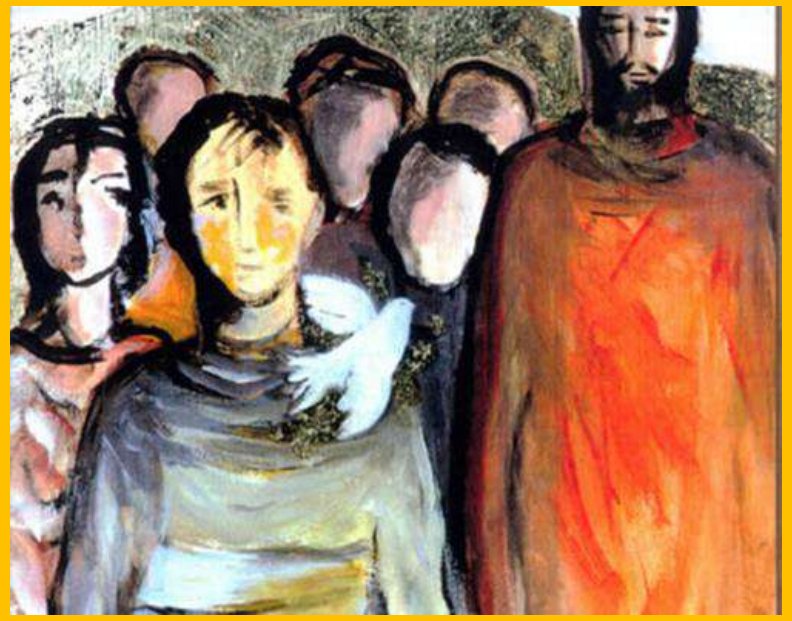
- Il catecumenato **non può essere accelerato verso il momento sacramentale**, quasi che ‘dare i sacramenti’ sia un segno di bontà (accidia pastorale).

- **NO** chiesa ‘**dispensatrice di prodotti spirituali**’ (i sacramenti).

- Il ***Catechismo della Chiesa Cattolica***, al n. 1249, ribadisce solennemente: “I catecumeni «**sono già uniti alla Chiesa, appartengono già alla famiglia del Cristo, e spesso vivono già una vita di fede, di speranza e di carità**» (cit. AG 14)“.
  «La Madre Chiesa, come già suoi, li ricopre del suo amore e delle sue cure» (LG 14).

Il catecumenato: *emergenza o prassi ecclesiale?*

Da *emergenza stranieri* a modello pastorale



Nota pastorale Cei per il primo decennio del 2000 *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* (n. 59):
il **catecumenato** può essere assunto come criterio e "modello" della pastorale.

Criterio per una pastorale catecumenale: duplice fedeltà alla *lex orandi* e alla *lex vivendi*:

-un **cammino di *evangelizzazione*** che *parta* dall'ascolto della **Parola**,
-*confluisca* nella **celebrazione** della "buona novella"
-e nella sua **incarnazione nella promozione umana**;

ad esso corrisponde

-un **processo di fede e di conversione** che ***parta*** dall'interesse per il **Vangelo**,
-***passi attraverso*** la *conversione del cuore* attraverso l'annuncio del ***kérigma*** e la **professione di fede**,
-***continui*** nella **catechesi e nel cammino di santità**.

NO ‘EMERGENZIALE’, SI ‘ATTENZIONE ECCLESIALE’

CATECUMENATO= grande risorsa per la chiesa*, un dono capace di rinnovare profondamente la comunità.*

Le ***linee di azione*** (“accompagnamento e accoglienza”):

- **far conoscere pubblicamente l’esistenza del catecumenato** (ancora per lo più sconosciuto!), **sensibilizzare i cristiani alla missionarietà**,
- **formazione degli accompagnatori dei catecumeni**
- **valorizzazione dei catecumeni in seno alla comunità**.

«Più catecumeni significa infatti, per il mondo e per la chiesa, il segno della giovinezza sempre nuova del Vangelo»

Bibliografia minima

- Caprioli A., *L'evoluzione del catecumenato e l'iniziazione cristiana nel Medioevo (secoli VII-XVI).*
- Girardi L., ***Confessare la fede nella vita: l'iniziazione cristiana*** in A. Grillo - M. Perroni - P.R. Tragan (ed.), *Corso di teologia sacramentaria*, *2. I sacramenti della salvezza*, Queriniana, Brescia 2000.
- Laiti G., *La catechesi nel catecumenato antico*, in Cavallotto (ed.), *Iniziazione cristiana e catecumenato*.
- Mazza E., *La mistagogia. Una teologia della liturgia in epoca patristica* (BELS, 46), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma, 1988.
- Saxer V.**, *Les rites de l'initiation chretienne du II^e^au VI^e^siècle***. *Esquisse historique et signification d'après leurs principaux témoins* (Centro Italiano Studi sull'Alto Medioevo, 7), Centro Italiano Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1988
- Atti del convegno "***Il Catecumenato nella Chiesa in Italia***. «Gesù si mise a camminare con loro» (Lc 24, 15)" in Notiziario dell'Ufficio Catechistico Nazionale. *Quaderni della Segreteria Generale CEI*, Anno X, n. 10, maggio 2006, pp. 125-134.
- **Catecumenato.it** nr. 1/2007, su https://catechistico.chiesacattolica.it/catecumenato-it/